



Relazione sul governo societario

Eur Tel S.r.l.

ESERCIZIO 2020

**(predisposta ai sensi dell'art. 6 del Testo Unico in materia di società a
partecipazione pubblica)**

Indice

PREMESSA 3

PRIMA PARTE 4

 MODELLO DI GOVERNO SOCIETARIO 4

 ORGANO AMMINISTRATIVO 4

 COLLEGIO SINDACALE 5

 ASSEMBLEA 6

SECONDA PARTE 6

 CODICI DI CONDOTTA 6

 ALTRI PROGRAMMI E REGOLAMENTI 8

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6 co. 4 e 5 del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. La prima parte della presente relazione illustra il governo societario della Società mentre la seconda parte contiene le indicazioni richieste dall'art. 6 co. 5 del sopra-citato decreto.

PRIMA PARTE

MODELLO DI GOVERNO SOCIETARIO

Eur Tel S.r.l. (di seguito la Società) è titolare di una licenza di telecomunicazioni per reti aperte al pubblico e svolge attività nel settore della ICT (Information and Communication Technology). La Società è soggetta al controllo e coordinamento da parte di EUR S.p.A..

Il governo societario risulta articolato nei seguenti organi:

- (i) l'Assemblea dei Soci;
- (ii) l'Amministratore Unico;
- (iii) il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata ad una società specializzata iscritta al registro dei revisori legali, appositamente nominata dall'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da uno o più amministratori, sino ad un massimo di cinque membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci per il periodo di tempo stabilito all'atto della loro nomina.

L'Assemblea dei Soci, con delibera del 28 novembre 2018, ha nominato il dott. Nicola Colombini quale Amministratore Unico della Società. La nomina del dott. Colombini quale Amministratore Unico è stata confermata dall'Assemblea in data 21 giugno 2019. Il mandato dell'Amministratore Unico ha scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019. Attualmente l'Amministratore Unico opera in regime di *prorogatio* ai sensi dell'articolo 2385 c.c. fino alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'insediamento del nuovo Organo amministrativo.

Sul sito web istituzionale della Società (sezione Trasparenza) è pubblicato il curriculum vitae del predetto Amministratore.

In merito alla composizione dell'organo amministrativo, lo Statuto stabilisce che possono essere eletti amministratori anche non soci. Ai sensi dello Statuto, nel caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA), se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con decisione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, gli altri devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione degli amministratori cessati. Gli amministratori così sostituiti rimangono in carica fino alla durata prevista per gli amministratori precedentemente nominati. La Società si conforma altresì alle procedure dettate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la nomina degli amministratori. Lo Statuto stabilisce limiti al cumulo degli incarichi da parte degli amministratori. All'atto di nomina, l'Amministratore Unico ha sottoscritto dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità all'assunzione dell'incarico.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge, lo Statuto conferisce all'organo amministrativo la facoltà di istituire e di sopprimere sedi secondarie. Lo Statuto attribuisce altresì all'organo amministrativo la competenza a variare l'indirizzo della Società all'interno del Comune.

Lo Statuto regola le modalità di elezione del Presidente, i tempi ed i modi di convocazione del CdA, le modalità di svolgimento delle adunanze, nonché i quorum costitutivi e deliberativi e le regole di verbalizzazione. La rappresentanza della Società spetta in via disgiunta al Presidente ed all'Amministratore Delegato ovvero all'Amministratore Unico.

Il compenso dell'Amministratore Unico è riversato alla controllante EUR S.p.A. in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

COLLEGIO SINDACALE

Secondo le previsioni di legge e dello Statuto della Società, i soci debbono nominare un collegio sindacale o un revisore.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 5 luglio 2016. Il Collegio è composto dai seguenti membri effettivi: dott. Marco Costantini, Presidente; dott. Roberto Mengoni; avv. Michaela Castelli. I membri supplenti del Collegio sono il dott. Francesco Ruggiero e la dott.ssa Annalisa Casasanta. La descritta composizione del Collegio è stata confermata dall'Assemblea in data 21 giugno 2019. In data 4 maggio 2020, la dott.ssa Michaela Castelli ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili, con efficacia alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

L'assemblea dei Soci del 30 giugno 2020 ha nominato, a seguito delle dimissioni del Sindaco avv. Michaela Castelli e ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2 del D.P.R. 251/2012, dell'articolo 2477 c.c. e del I comma dell'articolo 2401 c.c. la dott.ssa Annalisa Casasanta quale Sindaco effettivo.

In data 6 luglio 2020, la dott.ssa Annalisa Casasanta ha accettato la nomina a Sindaco effettivo fino alla prossima Assemblea dei Soci.

Attualmente il Collegio Sindacale è quindi composto da un solo Sindaco supplente, dott. Francesco Ruggiero.

In occasione della prossima Assemblea dei Soci si procederà con l'integrazione dell'Organo.

Il Collegio in carica ha un mandato triennale, con scadenza fissata alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Sul sito web istituzionale della Società (sezione Trasparenza) sono pubblicati i curricula vitae dei predetti Sindaci.

All'atto di nomina, i sindaci effettivi hanno sottoscritto dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità all'assunzione dell'incarico.

Il Collegio Sindacale si riunisce con regolare cadenza.

Al Collegio Sindacale sono state altresì affidate le funzioni dell'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV). L'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

In data 20 maggio 2020, la dott.ssa Castelli ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili anche da membro dell'Organismo di Vigilanza, con efficacia alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 95 dell'8 ottobre 2020, l'Organismo di Vigilanza è stato integrato mediante la nomina della dott.ssa Annalisa Casasanta.

ASSEMBLEA

Oltre alle attribuzioni di legge, lo Statuto attribuisce all'Assemblea una serie di poteri. Altresì, lo Statuto prevede alcune disposizioni in merito alla convocazione dell'Assemblea. A determinate condizioni, lo Statuto consente altresì l'intervento in Assemblea tramite audioconferenza o videoconferenza.

Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione o dal più anziano degli amministratori ovvero della persona designata dagli intervenuti.

SECONDA PARTE

CODICI DI CONDOTTA

La Società si è dotata dei seguenti codici di condotta, che regolano l'azione della stessa nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori e nei rapporti con gli *stakeholder*.

A) Modello di Organizzazione e Gestione (D.lgs. 231/01)

La Società ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (D.lgs. 231/01) (di seguito il Modello). Il Modello attualmente vigente è stato approvato dall'Amministratore Unico in data 12 ottobre 2017.

Obiettivo del Modello è quello di disporre di un sistema strutturato di procedure e controlli che riduca, tendenzialmente eliminandolo, il rischio di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 e degli illeciti in genere. Il Modello individua gli strumenti per (i) il monitoraggio dei processi a rischio; (ii) un'efficace prevenzione dei comportamenti illeciti; (iii) un tempestivo intervento aziendale nei confronti di atti posti in essere in violazione delle regole aziendali; (iv) l'adozione dei necessari provvedimenti disciplinari di sanzione e repressione.

Il Modello tiene conto delle linee guida predisposte dalla Confindustria. Il Modello è articolato in una parte generale illustrativa del contesto normativo di riferimento, degli obiettivi, delle linee di struttura e delle modalità di implementazione dello stesso e di tante parte speciali quante sono le famiglie di reati previste dal d.lgs. 231/2001, contenenti i principi e le regole specifiche per i diversi rischi-reato.

Con delibera dell'Assemblea del 5 luglio 2016, le funzioni di organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001 sono state attribuite al Collegio Sindacale; l'attribuzione delle funzioni di organismo di vigilanza al

Collegio è stata confermata dall'Assemblea in data 11 luglio 2019. All'OdV è affidato il compito di vigilare sull'effettività e sull'adeguatezza del Modello, di analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello e di monitorare il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello. Per svolgere detti compiti, all'OdV sono attribuiti poteri di iniziativa e di controllo; il Modello prevede altresì regole sui flussi informativi in favore dell'OdV.

Anche ai fini dell'attuazione del Modello, la Società ha adottato le procedure aziendali necessarie.

Sul sito internet della Società (sezione *Società Trasparente*) è disponibile la parte generale del Modello.

B) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

In data 26 marzo 2021, l'Amministratore Unico della Società ha adottato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023.

Il Piano, in conformità alla normativa vigente, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: (i) ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione; (ii) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; (iii) stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione; (iv) creare un collegamento tra corruzione - trasparenza - performance nell'ottica di una più ampia gestione del rischio istituzionale. Il Piano prevede un quadro sistematico delle azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione e contiene: (i) l'individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione, incluse quelle previste nell'art. 1, comma 16, della L. n. 190 del 2012, valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni della Società; (ii) la previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione; (iii) la previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni della Società in relazione al rischio di fenomeni corruttivi; (iv) l'individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati; (v) la previsione di meccanismi di segnalazione di accertate o presunte violazioni delle regole aziendali, atti a garantire una rapida ricezione nonché la riservatezza del segnalante; (vi) l'individuazione di principi per la valutazione delle aree ove può risultare possibile applicare la rotazione del personale, garantendo in ogni caso le professionalità di ciascuna risorsa; (vii) la previsione dell'adozione di un documento riepilogativo delle regole di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse; (viii) la regolazione di procedure per l'aggiornamento; (ix) la previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Piano; (x) l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano.

Il Piano intende altresì favorire la trasparenza e l'accesso civico da parte dei cittadini con riguardo alle informazioni concernenti la Società, nel rispetto del buon andamento ed imparzialità dell'attività svolta dalla Società stessa.

In data 29 ottobre 2018, il CdA di EUR S.p.a. ha nominato l'Avv. Stefania Chisari quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di EUR S.p.a. e delle società controllate; in data 14 novembre 2018, tale nomina è stata recepita dall'Amministratore Unico della Società, che ha altresì deliberato di nominare l'ing. Roberto Cianfriglia quale Referente del Responsabile della Corruzione e della Trasparenza per la Società.

C) Codice etico

 7

In data 21 dicembre 2015 l'organo amministrativo ha adottato il Codice Etico del Gruppo EUR. L'OdV vigila sul funzionamento del Codice etico, che prevede altresì regole sui flussi informativi in favore dello stesso OdV in merito alle violazioni del Codice.

Il Codice etico è disponibile sul sito web istituzionale della Società (sezione *Società Trasparente*).

Il Codice etico intende orientare la condotta di qualsiasi soggetto che agisce per conto della Società al pieno rispetto della normativa applicabile, nonché alla promozione dei valori del Gruppo EUR, tanto nell'ambito dell'organizzazione interna, quanto nei rapporti con i terzi.

ALTRI PROGRAMMI E REGOLAMENTI

A) La conformità dell'attività alle norme a tutela della concorrenza, della concorrenza leale e della proprietà industriale ed intellettuale

La Società agisce nel rispetto dei principi e delle regole concorrenziali nell'ambito della propria attività, tanto nell'acquisto di beni e servizi, quanto nell'offerta dei propri servizi e prodotti. Quanto all'acquisto di beni e servizi, il Codice etico detta specifiche regole volte a garantire pari opportunità e la possibilità di competere agli operatori di mercato.

Secondo quanto previsto dal Codice etico, la Società impronta la propria attività al rispetto delle regole della lealtà, correttezza e buona fede, che costituiscono valori fondamentali e imprescindibili per lo sviluppo della compagine sociale e per le esigenze del pubblico.

B) Il controllo interno sulla regolarità ed efficienza della gestione

La Società non si è dotata di apposito ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario e svolge la verifica della regolarità e dell'efficienza della gestione, in considerazione delle dimensioni organizzative e del rilievo economico della propria attività¹. L'ufficio di controllo interno della controllante EUR S.p.A. svolge interventi di audit con riguardo alle attività della Società. Tuttavia, per l'esercizio 2020, non sono state pianificate attività di verifica, tenuto conto dell'indizione di procedure di vendita della Società da parte dei Soci.

Allo stato attuale, ferme le attribuzioni dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale, le seguenti strutture della Società compiono attività di controllo interno, ciascuna per le proprie competenze. Le unità operative svolgono attività di controllo sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. L'OdV – i cui compiti, come accennato, sono stati attribuiti al Collegio Sindacale – ha poteri di controllo sul rispetto del Modello.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, supportato dal Referente del Responsabile della Corruzione e della Trasparenza, è competente a verificare l'efficace attuazione del Piano e svolge attività di monitoraggio sul rispetto della disciplina sulla trasparenza.

¹ Nell'esercizio 2020, la Società ha conseguito un fatturato inferiore a 2.000.000,00 euro. Il numero degli occupati della Società è pari a 6 unità.

C) La responsabilità sociale d'impresa

Anche in considerazione del rilievo economico della propria attività e delle dimensioni organizzative, la Società non si è dotata di un programma di responsabilità sociale².

In ogni caso, oltre ad agire in conformità alla disciplina applicabile, la Società orienta la propria azione alle regole contenute nel Codice Etico, i cui principi ed obiettivi coincidono in buona parte con quelli contenuti nelle raccomandazioni delle istituzioni europee in materia di responsabilità sociale d'impresa. In tale sede si richiamano in particolare le regole ed i principi di condotta del Codice etico concernenti: il divieto di discriminazione; il rispetto dell'individuo, dei suoi valori e dei suoi diritti; il rapporto con gli *stakeholder*; la lotta e la prevenzione della corruzione; le condizioni di lavoro (ed in particolare la formazione e riqualificazione professionale, la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, la tutela della privacy, la salvaguardia della personalità individuale dei collaboratori). Quanto alla lotta ed alla prevenzione della corruzione, nonché alla divulgazione delle informazioni aziendali, si richiama altresì il Piano.



A black rectangular redaction box covers the signature area. A handwritten flourish is visible to the left of the box, and a horizontal line extends to the right from the top edge of the box.

² Si veda al riguardo la precedente nota.